Sabato 1 Giugno 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 131
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 77

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre 33.— Trimestre L. 17 Mese 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre 76,00 Trimestre 38,00

La Camera approva il bilancio della guerra

ROMA, 31. — La Camera dei Deputati presieduta da S. E. l'on. Giuriati, ha discusso oggi e approvato il bilancio della guerra.

L'on. Guglielmotti ha svolto un ordine del giorno firmato anche da parecchi altri e che il Ministero ha accettato come raccomandazione, perchè gli ufficiali in congedo, con più frequenti richiami in servizio per istruzione, sieno tenuti meglio al corrente con gli ordinamenti dell'esercito, sempre in via di perfezionamento.

Intervengono nella discussione: l'on. Barbieri che prospetta vari problemi, spesso fra gli applausi della Camera.

L'on. Baistrocchi, il quale dimostra la necessità di stanziare mezzi sufficenti per dare all'esercito una efficenza quale deve avere per affrontar qualsiasi cimento;

L'on. Teruzzi, che parla della Milizia, rilevando come nel Bilancio non figuri per essa nessun stanziamento, mentre egli crede che nessuna migliore occasione vi sia di quella del bilancio della guerra per inserirvi la voce fedelissima della Milizia e portare su di essa l'attenzione della Camera (Vivissimi applausi; grida: « Viva la Milizia! »).

— I compiti riservati alla Milizia (egli continua) — sono numerosi e pieni di responsabilità. Ad essi le Camicie Nere si accostano con purezza d'animo. Esse nulla chiedono e tutto danno; perchè la grande massa si prodiga con sacrificio e senza chiedere compensi (vivi applausi). Queste magnifiche schiere vogliono a suo mezzo far sapere al Duce che hanno il solo desiderio di servire in fedeltà e occorrendo morire. — Se la Patria (conclude) dovesse sorgere in armi esse reclamano il diritto di marciare compatte alla vittoria, per tenere alta la fiaccola dell'arditismo e dello squadrismo di cui sono depositari; ed esse hanno il volto della vittoria perchè sentono che la vittoria della nuova Italia è anche il trionfo della rivoluzione fascista. (Vivissimi, prolungati, reiterati applausi, moltissime congratulazioni).

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale Vacchelli relatore rinunzia a parlare.

PARLA IL SOTTOSEGRETARIO

Quando si alza il Sottosegretario alla Guerra, generale Gazzera, la Camera prorompe in un caloroso applauso.

S. E. comincia col dire avergli il Capo del Governo, ministro della guerra affidato l'incarico di prendere la parola per illustrare oggi, qui, in occasione che si prende in esame il bilancio del Dicastero, alcune linee dell'opera di preparazione dell'Esercito. Ringrazia la Commissione dell'amore e della competenza con cui ha esaminato il bilancio e in particolar modo il relatore generale Vacchelli, che lo ha studiato con alto spirito di collaborazione. E ringrazia gli oratori che hanno portato il contributo di amore alle istituzioni militari, della loro scienza, della loro esperienza. Di tutti i loro suggerimenti sarà tenuto conto al momento opportuno.

E entra subito nell'argomento, spiegando i quattro studi caratteristici e distinti in cui si raggruppano le vicende dell'ordinamento dell'esercito: da Vittorio Veneto alla Marcia su Roma; dalla Marcia su Roma al 1925; dal 1925, quando S. E. Benito Mussolini assunse personalmente il Ministero della guerra e fra il 1926 e il 1928 si concretano le leggi fondamentali militari (Statuto militare) e si gettano le basi della dottrina di guerra (Codice tattico), sino alla fase attuale, dal 1928 in poi.

S. E. parla a lungo sul problema dell'addestramento; sui provvedimenti per mutati; sulla preparazione professionale; sui vantaggi dei corsi di perfezionamento; sugli ufficiali in congedo; sul richiamo degli ufficiali del 1901 nell'estate del 1930; sul richiamo alle armi al ventunesimo anno; sulla istruzione premilitare; sul limite dell'obbligo militare che, per decision di S. E. il Capo del Governo, sarà portato, da 39 anni come è stato finora, sarà portato fino ai 50 anni. Enumera anche altri provvedimenti o in corso di attuazione o allo studio.

L'oratore assicura che l'attività dell'esercito merita l'interessamento e l'affetto dei fascisti e dei combattenti e merita dagli onorli deputati affetto e riconoscenza. Fa un vibrato elogio di tutti i personali militari e civili addetti all'esercito, al centro ed alla periferia, attendono con silenziosa ed alacre operosità alle loro molteplici mansioni, desiderosi solamente di « servire » (applausi). E conclude: « Il sublime gesto delle madri italiane che rientrano nelle frontiere perchè il frutto delle loro viscere non abbia a servire altra bandiera che quella de padri, è a tutti, capi e gregari, di insegnamento e di monito. E la Patria, ve lo assicuro, avrà i suoi soldati custoditi, fieri del suo onore e delle sue più alte fortune (Vivissimi generali prolungati applausi; moltissime congratulazioni).

IL BILANCIO APPROVATO

Dopo questo discorso, ch'è stato più volte interrotto da vivi applausi, tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge sono approvati.

L'andamento della campagna bacologica in Italia

MILANO, 1. — L'Ente Nazionale Serico e l'Associazione Serica Italiana comunicano le seguenti informazioni: sulla campagna bacologica in Italia:

La stagione continua in generale favorevole alla campagna bacologica. Il caldo di questi ultimi giorni ha giovato assai all'ulteriore sviluppo della foglia che si prevede ormai più che sufficiente al fabbisogno, eccettuata qualche piaga specialmente della campagna in parte danneggiata dalla grandine.

I bachi hanno in genere superata la terza muta e si approssimano alla quarta senza dare luogo a lagnanze.

Epidemia tifoide a Salonicco

ATENE, 1. — A Salonicco si è manifestata una epidemia tifoide che preoccupa vivamente le autorità sanitarie, sopratutto per l'inoltramento della stagione estiva.

Già sono stati segnalati nella città oltre 200 casi di febbre tifoidea.

I risultati delle elezioni inglesi
I labouristi in grande maggioranza

LONDRA, 31. — La stampa conservatrice accusa oggi i liberali di avere mediante il loro intervento, determinato delle perdite al Partito che le sta a cuore. Anche i giornali di parte liberale si mostrano tutt'altro che soddisfatti del risultato finora raggiunto dal rispettivo partito. E' così meschino il numero dei liberali eletto fino a questo momento e d'altra parte non c'è da illudersi che quando saranno pubblicate le cifre definitive delle elezioni, ciò che avverrà si crede entro la giornata di oggi, i liberali potranno vantare un bilancio più lieto. Probabilmente anche la loro sicurezza di ottenere forti suffragi nelle contee rurali, sarà constatata amaramente. L'esito delle elezioni nella prima giornata ha dimostrato che i conservatori hanno perduto quasi ovunque migliaia di voti e che la loro maggioranza è sfumata, dando il posto ai laburisti.

Il partito che segna la più clamorosa sconfitta è il comunista che ha visto battuto perfino l'ex deputato Saklatvala. Gli indipendenti sono saliti, fino a questo momento, a 4. Le donne, riuscite elette finora sono 4, tre delle quali facevano parte del precedente parlamento. La circoscrizione di Londra rimane ai conservatori, i laburisti hanno invece conquistato sei seggi a Birmingham, il luogo dell'unico mandato che avevano precedentemente.

ALCUNI MINISTRI BATTUTI

I successi dei laburisti finora ottenuti sono risultati a danno di alcuni membri del governo. Infatti il ministro del lavoro Sir Steell Maitland ha perduto il suo seggio a Herdington, Sir Gitz Alan Hope presidente della camera dei comuni, Sir Henry Britain, sir Arthur Shirley Benn e Sir Williams, segretario parlamentare del ministero del commercio sono stati pure battuti nei rispettivi collegi.

GLI ULTIMI RISULTATI

I risultati ufficiali delle elezioni conosciuti verso le 21 indicano questa distribuzione di seggi. Laburisti 289, conservatori 253, liberali 50, indipendenti 5. Pertanto i laburisti hanno conquistato ben 129 nuovi seggi mentre i liberali non sono riusciti che ad accaparrarsi 29 collegi in cui le elezioni precedenti avevano visto il predominio di altri partiti. I conservatori se ne sono accaparrati tre e tre pure gli indipendenti. Al contrario i laburisti sono stati battuti in quattro collegi rappresentati dai loro candidati nella scorsa legislatura mentre i conservatori si sono visti soffiare ben 139 collegi 10 i liberali e due gli indipendenti. Ne risulta in definitiva che i conservatori hanno subito in queste elezioni una vera falcidia perchè perdono 136 voti in parlamento. Essi fanno così le spese dei nuovi seggi attribuiti agli altri partiti, mentre però i liberali non si avvantaggiano che di dieci voti e gli indipendenti di uno; i laburisti fanno veramente la parte del leone perchè a loro sono andati tutti gli altri 125 collegi. I risultati su elencati riguardano gli scrutini di 97 collegi. Manca ancora il responso di 18 collegi. Comunque i nuovi risultati non possono portare alcun mutamente degno di rilievo nella situazione.

LA FISIONOMIA DELLA NUOVA LEGISLAZIONE

La fisionomia della nuova legislazione pertanto si delinea già in modo netto. I laburisti avranno poco meno della maggioranza numerica.

E' pertanto opportuno limitarsi per il momento ai dati di fatto, lasciando ai diversi partiti di trarne le conclusioni. Il responso delle urne che ha dimostrato un capovolgimento nelle preferenze nel corpo elettorale, capovolgimento che non è dato stabilire fino a che punto possa essere stato determinato dal fatto della partecipazione femminile alle elezioni, ha sconcertata la maggioranza conservatrice.

Naturalmente Mac Donald è l'entusiasmo dei risultati raggiunti dai laburisti. Intervistato egli à dichiarato: I risultati sono splendidi benchè siano quelli che si dovevano aspettare. Il governo conservatore ha perso la fiducia del paese e il laburismo se l'è conquistata per quanto sia importante la vittoria dei laburisti quanto al numero dei seggi ancor più significativo è il grande aumento del numero dei voti dati al partito. Ne va reso grazie alle donne le quali hanno votato come eravamo certi che avrebbero fatto in favore della politica di ricostruzione sociale in Patria e di pace con l'estero.

LA MAGGIORANZA DI MAC DONALD

Mac Donald ha avuto una maggioranza di 28 mila voti nel suo collegio, egli vede entrare alla camera anche il figlio Melkor. L'ex segretario Enderson entrerà in parlamento con i due figli Arcur e Williams. Un'altra notevole maggioranza è quella ottenuta dalla laburista Jack Jones la quale nel colegio di Sorlventon ha avuto 19 mila voti più dei suoi avversari. Il presidente della commissione è stato rieletto. Quanto alle donne candidate oltre alle sette che sono state rielette altre sei entreranno in parlamento e quasi tutte laburiste. Tra esse sono Megan Lloyde George figlia del leader liberale, Lady Cuhia laburista, la dott. Beuthan labourista australiana, la dr. Marion Philips labourista anche essa, due altre labouriste Miss Pictu Nurbuvill e la scrittrice Mary Hamiton.

LA CONVOCAZ. DEL PARLAMENTO

I laburisti hanno finora 286 seggi contro 301 degli atri partiti, ma ormai non possono più sperare nella maggioranza assoluta perchè occorrerebbero loro altri sedici seggi, mentre invece tra i collegi di cui non sono ancora noti i risultati non ve ne sono che 11 nei quali essi hanno presentato i loro candidati. Si considera come certo che il sig. Baldwin deciderà di convocare il parlamento il 25 giugno e di sfidare i liberali a votare contro il suo mantenimento alla testa del governo.

E' anche possibile che Baldwin decida che egli non può più mantenere utilmente le sue funzioni di Primo Ministro in quanto una combinazione che associasse i voti dei conservatori e dei liberali alla camera dei comuni lascerebbe un margine troppo piccolo di sicurezza.

(Radio Stefani).

Villaggio distrutto dal terremoto
Una dozzina di vittime

BUENOS AYRES, 31. — In seguito ad una violenta scossa di terremoto il villaggio di Villa Real è rimasto semidistrutto. Si deplorano 12 morti ed oltre 40 feriti. La scossa sismica ha provocato danni anche in altre località della zona.

ALTRE VITTIME - ALTRI FERITI

BUENOS AYRES, 1. — Il terremoto che ha sconvolto ieri la provincia di Mendoza ha fatto molte vittime umane. Nella provincia di Atuele i morti sono 15 ed i feriti 60; mentre a Las Malvinas i morti sono stati 18 e i feriti 40. Una buona metà degli edifici di Villa Atuele sono andati distrutti ed anche quelli che restano in piedi hanno sofferto gravi danni.

Anche a Las Malvinas molti immobili sono crollati. Le scosse si ripeterono ad intervalli durante ben 3 ore ed un quarto, terrorizzando la popolazione.

Pronti soccorsi sono stati inviati nelle località sinistrate.

(Radio Stefani).

TRE VILLAGGI RASI AL SUOLO

BUENOS AYRES, 1. — I rapporti ufficiali dimostrano che gli effetti del movimento tellurico verificatosi ieri nella provincia di Mendoza, sono assai più gravi di quanto si era dapprima ritenuto, sia perciò che concerne i danni materiali sia per quanto si riferisce al numero delle vittime. Il villaggio di Goudge, quello di Lallavve e quello di Real del Padre, sono stati rasi al suolo dalle scosse sismiche. Le vittime finora ritrovate nei vari punti della provincia di Mendoza, maggormente provata dal terremoto, ascendono a 95, mentre si conferma che i feriti sono un centinaio. Si stanno facendo tutti gli sforzi per cercare di intensificare l'opera di soccorso resa ardua dai danneggiamenti subiti da tutti i mezzi di comunicazione.

Una scoperta molto importante per la navigazione aerea

WASHINGTON, 1. — Una scoperta che a quanto dicono i competenti, avrà una grande importanza specialmente per ciò che concerne la navigazione aerea coi dirigibili, è stata comunicata al dipartimento di Stato. Si tratta di un gas naturale, trovato nello Utak e che ha un coefficiente di elio maggiore di qualunque altro finora conosciuto.

(Radio-Stefani).

Il caso del col. Leon e un voto di fiducia al governo francese

PARIGI, 1. — La Camera ha discusso le interpellanze sugli incidenti al Campo Chalons e sul caso del colonnello medico Leon. Gli interpellanti hanno dichiarato di ritenere che le sanzioni prese contro il medico Leon sono insufficienti a causa delle brutalità che gli sono state rimproverate.

Il Ministro Painlevè rispondendo agli interpellanti, afferma che l'inchiesta fu imparziale e che la sanzione presa contro il colonnello medico Leon, e cioè il collocamento a riposo di ufficio, era la misura più grave che potesse prendere il Ministro, oltre la quale vi è il consiglio di guerra. Il Ministro confuta le accuse di crudeltà rivolte al colonnello Leon ed afferma che questi non ha commesso gravi errori, assicurando che non gli si può, dal punto di vista medico, rimproverare nulla, e che è grandissimo il numero dei soldati che tenevano ad essere operati da lui. Painlevè aggiunge che non ha considerato che gli errori di disciplina, td assume la responsabilità della punizione inflitta. Poincarè a sua volta pone la questione di fiducia sull'ordine del giorno dei socialisti chiedente la nomina di una commissione, che viene respinto con 325 voti contro 258. Il Presidente della Camera pone allora ai voti l'ordine del giorno accettato dal Governo e che dice: «La Camera approvando le dichiarazioni del Governo e respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno».

Con 272 voti contro 226 l'ordine del giorno di fiducia è approvato.

Il processo Racic
Il P. M. chiede la condanna a morte

BELGRADO, 1. — Al processo contro Punisa Racic, e gli altri due imputati per l'eccidio alla Scupcina, ha preso la parola il Pubblico Ministero, il quale, dopo una vibrante requisitoria ha chiesto la condanna a morte di tutti e tre gli imputati.

Terminata l'arringa dell'accusa, si sono iniziate quelle della difesa.

Dovranno pertanto parlare a difesa degli accusati ben 30 avvocati.

(Radio Stefani).

Toscanini acclamato a Milano

MILANO, 1. — Ieri sera ha fatto ritorno dalla Germania il maestro Arturo Toscanini con tutti i componenti il complesso artistico del Teatro della Scala. Alla stazione erano schierate le rappresentanze delle scolaresche e molta folla. L'arrivo del treno speciale è stato accolto dal suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza». Nella saletta reale il maestro Toscanini e gli artisti che così brillantemente hanno affermato l'arte italiana all'estero, sono stati salutati dal Prefetto, dal gr. uff. Arnaldo Mussolini, dal Podestà, dal Segretario federale e da molte autorità che vivamente si sono compiaciute per i successi ottenuti. Al maestro Toscanini sono stati presentati omaggi di fiori da Balilla e da Piccole Italiane. Il Prefetto ha letto un telegramma di S. E. il Capo del Governo che ha suscitato il più vivo entusiasmo. Il podestà e l'avv. Cottini hanno pronunciato brevi parole di saluto. Il podestà ha poi offerto a Toscanini, tra grandi acclamazioni, una bacchetta direttoriale d'oro.

All'uscita della stazione il maestro e gli artisti furono fatti segno da parte della folla ad una vibrante manifestazione.

Nuova gloriosa pagina delle nostre truppe in Libia
Ribelli in forza affrontati e sconfitti duramente nell'interno

ROMA, 31. — Negli ultimi giorni del decorso marzo nostri informatori riferivano che, oltre i margini della nostra effettiva occupazione in Tripolitania formazioni avversarie si accingevano a svolgere i consueti movimenti di avvicinamento alle nostre linee marginali, a fine di raccogliere l'orzo abbondante cresciuto lungo gli "udian" e di procurarsi pascoli per i loro bestiami.

Il 17 aprile, una nostra colonna leggera a Kaf el Melchia, a 150 km. circa a sud-est di Misda, infliggeva ad un gruppo di armati comandato dai due famosi fratelli Sef en Nasser, capi degli Ulad Suleiman, la perdita di sessanta uomini e quaranta fucili. Il ventidue dello stesso mese un'altra nostra colonna ad Um El Ela sorprendeva e metteva in rotta un rilevante gruppo di armati comandato da Mohamed Ben Hassen, capo dei Misciascia, che lasciava sul terreno sessanta morti, sei prigionieri, quarantun cammelli e trentotto fucili.

Ma non bastava. Gli armati dispersi dei due gruppi, col grosso del bestiame, si erano rifugiati nello Sciueref. Occorreva pertanto portare la nostra pressione nel cuore della Ghibla a trecento chilometri a sud di Misda, ossia a 650 chilom. in linea d'aria dalla costa verso sud.

Mentre un nostro gruppo di truppe sahariane il giorno otto maggio partiva da En Nasera (est di Ghadames) e attraversando tutta la Hammada, sino ad oggi ritenuta inospitale e mai percorsa da truppe regolari, batteva il nove gli armati dispersi di Mohamed Ben Hag Hassen, infliggendo perdite di ventisette uomini e catturando dodici fucili, 220 cammelli e 1500 ovini e giungeva il 16 a Tabuuia.

Da Gheriat, da Bu Ngem e da On (Giofra) veniva iniziato un movimento con azio concomitante per parte di tre nostri gruppi mobili e leggeri sugli Sciueref. L'avversario, raggiunto di sorpresa il ventisei, ai pozzi di Sciuereg, ha tentato la fuga verso es per Bir El Alga, ma è stato fermato al terreno il ventisette da nostri preordinati e felicissimi movimenti ed ha lasciato sul campo 430 morti, qualche centinaio di feriti e in nostre mani 200 fucili, 1031 cammelli, 6665 ovini. Da parte nostra 24 morti, fra i quali due valorosi nazionali, i sergenti Girodo e Zanolla e settantasette feriti, tra i quali il capitano Becherini, il ten. Martinez, Gallucci il sottotenente Lanterno ed il motorista Di Paola.

Col ciclo di operazioni di polizia conclusosi così brillantemente il ventisette, le nostre magnifiche truppe coloniali ed i loro comandanti hanno aggiunto una nuova bella pagina alla loro storia. (Stefani).

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Corpus Domini

La tradizionale e secolare festa del Corpus Domini è stata ieri celebrata con gran pompa da tutto il popolo.

Nella mattinata festosi scampanii, le vie adorne di fronde verdi e alle ore 10 grande Messa cantata.

Alle 10.30 ebbe luogo la caratteristica processione alla quale partecipò tutto il popolo. Era aperta da un lungo stuolo di bambine bianco vestite e di una lunga schiera di ragazzi. Poi, la Croce seguita dagli alunni del Collegio Salesiano, dalla Banda Cittadina e da numerose insegne religiose. Seguiva un lungo corteo di uomini e subito dopo i sacerdoti col SS. Sacramento, al passaggio del quale la popolazione si genufletteva. Dietro ancora la Sezione Femminile Cattolica e le allieve del Collegio professionale femminile con vessillo.

Sacerdote ottuagenario che si ferisce cadendo sull'altare

(Per telefono). — Stamattina, nella Chiesa di S. Caterina, don Giovanni Jaconissi, di 83 anni, aveva prima assistito alle confessioni e poca, alle ore 8, iniziava la celebrazione della Santa Messa.

Alla fine di questa, il venerando sacerdote stava scendendo dall'altare, allorchè fu colpito da improvviso malore: le forze gli mancarono e, nell'accasciarsi, andò a battere la fronte sur un gradino, producendosi una ferita lacero contusa.

Fu immediatamente soccorso dal cappellano don Mauro e dall'Arciprete mons. Ordiner i quali premurosamente provvidero per le cure del caso. Trattasi fortunatamente di una lieve lesione.

Dopo la medicazione, don Jaconissi — al quale auguriamo sollecita guarigione — fu accompagnato a casa sua dallo stesso mons. Ordiner.

Attività della pro Carnia

Stamane alle 9, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione «Pro Carnia», nelle persone dei vice presidenti geom. Angelo Schiavi e Vittorio Molinari, dei consiglieri rag. Colledan, dott. Corbellini, Osualdo Nassivera, dell'ispettore nob. Francesco Arrigoni e del segretario sig. Micoli.

Dapprima fu preso atto con compiacimento che il pittore prof. J. N. Pellis ha preparato da par suo sei magnifici soggetti carnici in tricomia e fu deciso di riprodurli in cartolina a scopo propagandistico.

Quindi fu esaminata la pratica per l'attivazione della linea automobilistica «espresso» Trieste - Udine - Tomezzo - Sappada - Cortina d'Ampezzo. Nel contempo si espresse il voto che detta linea possa essere fatta coincidere con altre lungo il percorso, al fine di un sempre maggiore incremento turistico.

Il Consiglio discusse poscia in merito alla relazione sul gravame fiscale in Carnia, relazione che sarà presentata per l'approvazione a S. E. il Prefetto e al Consiglio Prov. dell'Economia.

Ha sollecitato quindi i provvedimenti per gli acquisti — già approvati a suo tempo - di un'autopompa e di un'autolettiga.

Infine furono riesaminati alcuni problemi d'indole economica, sollecitandone la soluzione.

GEMONA

La processione del Corpus Domini

Si svolse ieri, con grande solennità, la tradizionale processione del Corpus Domini. Vi presero parte tutte le associazioni cattoliche e religiose, nonchè la Schola Cantorum, il Corpo dei Pompieri e la Banda della 55.a Legione. Lungo tutto il percorso le finestre delle case erano tappezzate di drappi e fiori e il piano terra rivestito con frasche e rami di verde. In piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia Municipale, mons. Solisizzo impartì la benedizione eucaristica.

Bambina morta per ustioni

Mentre la mamma della piccina Anna Santa Londero di Luigi di anni 4, abitante in Piovega, stava nel cortile della propria abitazione, facendo il bucato, la bambina giuocando inavvertitamente contro un piccolo mastello ricolmo di acqua bollente, vi cascò e riportò gravi scottature al dorso ed al basso ventre. Immediatamente i famigliari le prodigarono le proprie cure credendo che il male fosse di lieve entità; ma purtroppo la povera bambina peggiorava, ed allora si decisero a chiamare d'urgenza il dottore. La disgraziata creatura fra spasimi atroci cessava rapidamente di vivere, ed al suo arrivo il dottore non potè che constatare la morte avvenuta in seguito a scottature di primo grado.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gara ciclistica allievi «9 Giugno»

Il Club Stefanutti, continuando la sua lodevole opera propagandistica a favore dello sport ciclistico, annuncia la organizzazione della sua prima gara ciclistica per corridori allievi (sesta categoria), tesserati all'U. V. I. che si svolgerà domenica 9 giugno su un facile percorso di circa Km. 30. La categoria allievi è accessibile solo a coloro che avranno compiuto il 15.o anno di età e non oltrepassato il 17.o e che siano in possesso della tessera dell'O. N. B.

La licenza dell'U. V. I. sarà rilasciata gratuitamente ed i richiedenti dovranno versare solamente l'importo dell'assicurazione obbligatoria che è di L. 16 più L. 5 per la tessera del C. O. N. I. I giovani che intendono partecipare alla gara provvedano a munirsi di detta licenza, presentandosi a tempo presso il Club Ciclistico Stefanutti a Savorgnano con la tessera dell'O. N. B., 2 fotografie e l'importo relativo che dà diritto a partecipare a tutte le gare allievi della corrente stagione senz'altra spesa.

La gara è dotata di bei premi in artistiche medaglie, oltre ai diplomi fino al sesto arrivato.

Altra Cronaca Cittadina

Valoroso concittadino caduto in Libia

Un valoroso sottufficiale concittadino è caduto in Libia, in un fatto d'armi, il 26 maggio: il sergente maggiore Giuseppe Zanolla, d'anni 27.

Il ferale annunzio è pervenuto ieri ai famigliari che abitano in via Tolmezzo numero 69, a mezzo di un telegramma del generale Graziani.

Con Giuseppe Zanolla si è spento un giovane di elevati sentimenti patriottici. Diciasettenne fu legionario con Gabriele d'Annunzio e partecipò alle tragiche giornate fiumane con un reparto di mitraglieri.

Reduce dall'Olocausta, si arruolò volontario, ossia prima di avere obblighi di leva — nei Cacciatori d'Africa e chiese di andare nell'interno della Tripolitania. Col grado di caporale partecipò alla presa di Homs e successivamente fu nominato sergente e sergente maggiore. Era decorato di due medaglie di bronzo al valore militare; la motivazione di una di esse così dice: « Sottufficiale a disposizione del comandante di un gruppo sahariano, durante un combattimento con una mehalla ribelle di forza molto superiore, dimostrò coraggio e sangue freddo esemplari, specie nella difficile ritirata, durante la quale si prodigò senza risparmio sotto il vivo fuoco di fucileria per riordinare i reparti e per coadiuvare il proprio comandante nell'organizzazione di successive resistenze — El Gattar (Gadames) 6 agosto 1926 ».

Il serg. magg. Zanolla prese poi parte ad altre azioni, meritandosi, oltre alla seconda medaglia, due encomi solenni. Egli aveva una profonda adorazione per la madre lontana, alla quale scrisse, in data 10 maggio, l'ultima lettera, mentre si trovava a seicento chilometri dalla costa, a Nel Optama presso i confini della Tunisia. Dopo di aver parlato di violento scontro ivi avvenuto, così scriveva: « Il caldo asfissiante non è neppure sentito tanto grande è la passione e il morale elevatissimo ».

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco appena avuta comunicazione della morte dell'eroico Zanolla, ha diretto alla famiglia una nobile lettera di condoglianze.

Alla memoria del prode Caduto volgiamo un mesto pensiero, nel mentre l'espressione del nostro cordoglio va ai genitori, al fratello, alla sorella e ai congiunti tutti.

COLLEGIO ARCIVESC. «BERTONI»

La Presidente delle Scuole del Collegio Arcivescovile Bertoni comunica che gli esami di idoneità ai corsi inferiori dell'Istituto interno, comincieranno il giorno 11 entrante, alle ore 9 (prove scritte di matematica).

Nell'albo dell'Istituto sono esposti i diari particolari di ciascuna materia.

Le iscrizioni alle rispettive prove vengono chiuse col giorno 9.

GLI AVANGUARDISTI ALLA FESTA DELLO STATUTO

La Legione Avanguardista porta a conoscenza degli avanguardisti che l'adunata per portarsi alla rivista militare seguirà alle ore 7.30 di domani — anzichè alle 8.30 — nella Palestra del liceo Scientifico.

Esami per candidati privatisti alle scuole elementari

I candidati provenienti dall'istruzione privata o paterna, che aspirino a conseguire il certificato di compimento del corso elementare inferiore, del corso elementare superiore o di ammissione alle classi intermedie dei due gradi del corso elementare, possono sostenere gli esami relativi nella prossima sessione estiva.

Le domande d'iscrizione agli esami anzi detti dovranno essere presentate, entro il giorno 15 giugno p. v., all'Ufficio scolastico municipale.

Alle domande, in carta semplice, saranno uniti il certificato di nascita ed il certificato di vaccinazione o di rivaccinazione, pure in carta semplice, nonchè la pagella di Stato in bianco per l'anno in corso e quelle degli anni precedenti. Quindi per l'esame d'ammissione alla classe II. occorreranno due pagelle, mentre ne occorreranno tre per gli esami di compimento inferiore e superiore e per l'ammissione alla classe V. In mancanza di pagelle, dovrà essere presentata la bolletta dell'Ufficio del Registro che attesti il versamento di una somma corrispondente. I candidati di età superiore ai 14 anni — qualunque sia l'esame che intendono sostenere — sono esonerati da tale obbligo.

Le prove si terranno nella scuola di via Dante a cominciare dal 20 giugno.

Festeggiamenti d'Agosto a San Osvaldo

Il Comitato per i festeggiamenti di San Osvaldo lavora alacremente per la solenne riuscita della Festa Patronale 11 agosto. Ha già, in linee generali, tracciato un programma, che a suo tempo verrà pubblicato coi suoi più minuti particolari. Interverrà S. E. Mons. Arcivescovo, Benedizione della nuova statua di S. Osvaldo, Pesca di Beneficenza, Concerti musicali, giochi, fuochi d'artificio ecc. ecc.

Nessuno mancherà all'appello; anche con qualche piccolo sacrificio.

ARTE E TEATRI
La recita di questa sera al Teatro Puccini

Veramente viva è l'attesa nel pubblico di riudire questa sera sulle scene del «Puccini» la Compagnia «Città di Udine» e di festeggiarla nella ricorrenza del suo decennio di vita.

E siamo certi che l'attesa non andrà delusa.

Sarà dunque una serata eccezionale ed il pubblico numeroso dirà ai valorosi filodrammatici tutto il suo plauso per l'opera sana, sincera, simpatica che essi vanno svolgendo da dieci anni.

La «Città di Udine» si presenterà con la tanto bella commedia (nuova per Udine) di G. Cenzato: «La moglie innamorata»; e: «Le Tre Grazie», un atto spigliato, vivacissimo e piacevole alquanto di D. Niccodemi.

Per prenotazioni di poltrone e palchi è aperto il Botteghino del Teatro.

CRONACA CITTADINA

La Festa dello Statuto

La grande rivista di domani in Piazza Umberto I. passata da S. E. il generale Liuzzi

Domani domenica 2 giugno, alle ore 9 in occasione della Festa dello Statuto, S. E. il gen. Liuzzi, comandante del Corpo d'Armata di Udine, passerà in rivista le forze Armate del Presidio Militare di Udine e quelle della 63.a Legione M. V. S. N.

Le forze armate che interverranno alla rivista saranno agli ordini del gen. Goggia, comandente della Divisione.

Il generale di Brigata cav. Musso, in funzione di comandante di linea, prenderà il comando delle unità a piedi; il gen. de Seigneux quello delle unità a cavallo e con automezzi.

Lo schieramento delle truppe

Per le ore 8.45 le truppe si troveranno schierate nelle località e nelle formazioni seguenti: Carabinieri, Aeronautica, 2. Regg. Fanteria Piazza Umberto I di fronte al palco delle Autorità; a destra dell'elisse, si schiereranno le truppe appiedate della Cavalleria e quelle della 1. Brigata Mista. In mezzo si porrà la Musica Presidiaria.

Verso il lato della Basilica delle Grazie e del Liceo Classico si schiereranno le truppe della 2. Brigata Mista, delle R. G. di Finanza, la Musica della M. V. S. N. e la 63. Legione Tagliamento.

Di fronte alla tribuna delle Autorità, ci sarà la musica del 2. Regg. Fanteria. Alla destra di questa si schiereranno gli ufficiali fuori rango.

Lungo il Viale della Vittoria si schiereranno: il Reggimento Cavalleggeri Monferrato e l'11. Artiglieria Pesante Campale; in via Antonio Caccia si disporranno i carri armati e l'11. Centro Automobilistico con la Colombaia Militare.

Il posto riservato per le autorità rappresentanze ed invitati

Il recinto alberato di Piazza Umberto I sarà riservato alle autorità, rapresentanze di associazioni civili e patriottiche ed agli invitati muniti di speciale biglietto rilasciato dal Comando della Divisione Militare di Udine.

A destra della tribuna si disporranno le associazioni civili e patriottiche, gli Avanguardisti, i Balilla e Piccole Italiane; a sinistra è il posto riservato agli invitati, ai sott'ufficiali fuori rango, alle scuole.

Lo sfilamento

L'arrivo di S. E. il generale Liuzzi, comand. il Corpo d'Armata di Udine, sarà annunciato da tre squilli di tromba. Indi S. E. percorrerà il fronte dello schieramento delle truppe, iniziando la rivista da quelle appiedate e poscia continuando a quelle a cavallo e con automezzi.

Appena S. E. avrà ultimata la rivista, per Via Gorizia e Via S. Agostino ritornerà in Piazza Umberto e prenderà posto a destra della tribuna delle Autorità per assistere allo sfilamento. Le truppe sfileranno, guida a sinistra, nello stesso ordine di successione dello schieramento, con la variante che l'11 centro automobilistico precederà i carri armati, e con le seguenti formazioni:

Carabinieri Reali: in linea di fronte per 3 — Corpi e reparti a piedi: per compagnia (o reparto corrispondente) con i plotoni affiancati - mitragliatrici pesanti someggiato. Il pezzo da 65-17 del 2. reggimento Fanteria «Re» seguirà la Compagnia mitraglieri, Plotone R. Guardie di Finanza: in linea di fronte per 3 — Truppe a cavallo: in colonna di plotoni (al passo). Artiglieria: in colonna di batterie. Centro automobilistico: colonna doppia. Carri armati ed autoblinde: in colonna serrata con plotoni e sezioni in linea. Colombaia militare: sarà ultima a sfilare ed effettuerà un lancio appena oltrepassato S. E. il Comandante del Corpo d'armata.

I reparti che sfileranno dinanzi a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata saranno composti:

Truppe a piedi. — Musica 2. Fanteria — un plotone C.C. R.R. — tre plotoni del Presidio Aeronautico — sei compagnie del 2 Fanteria al comando del col. cav. Nicolini — quattro squadroni Cavalleggeri Monferrato — Musica Presidiaria — 11. Art. Pes. Camp. tre sezioni, IV Batt. Carri Armati tre sezioni, 15. Comp. Treno, tre sezioni — una compagnia Distrettuale al comando del col. Naselli, una compagnia mista di Alpini, Sanità, Sussistenza — R. Guardia di Finanza — Musica M. V. S. N., tre corti della 63. Legione Tagliamento con sezione mitraglieri e la centuria ciclisti.

Truppe a cavallo e con automezzi. — Quattro squadroni Cavalleggeri Monferrato al comando del co. Guillet — sei Batterie dell'11. Pes. Campale al comando del col. Fantilli — tre sezioni Carri Armati e due sezioni squadriglie Autoblinde — una sezione 11. Centro Automobilistico e una della Colombaia Militare.

Disposizioni varie

Gli ufficiali fuori rango e gli ufficiali delle categorie in congedo in divisa (grande uniforme) prenderanno posto durante lo schieramento e rivista, di fronte alla tribuna delle Autorità, i sott'ufficiali fuori rango sul recinto alberato.

All'ordine e disciplina dei predetti ufficiali e sottufficiali provvederanno rispettivamente l'ufficiale ed il sottufficiale più anziano. Dalle ore 8.30 alle ore 11 nessun militare isolato potrà transitare o fermarsi sul luogo della rivista.

Appositi ufficiali incaricati da questo Comando, saranno sul posto per eventuali indicazioni a coloro che non siano informati del posto da occupare.

Inviti di Associazioni

Sezione ex Bersaglieri

La Presidenza della Sezione Bersaglieri, commica:

Tutti i soci sono invitati per domattina alle ore 9 in Piazza Umberto I. onde assistere alla Rivista Militare nella ricorrenza dello Statuto.

Adunata ore 8.30 presso il recapito di via Savorgnana 10.

Volontari di guerra

La Sezione dei Volontari di Guerra presenzierà, col gagliardetto Sociale, domenica 2 Giugno, alla Rivista Militare.

I Soci che desiderano partecipare dovranno trovarsi alla Sede Sociale alle ore 8.30 precise, con fazzoletto e decorazioni.

Sezione del Nastro Azzurro

Domenica il Labaro della Sezione adeguatamente scortato interverrà alla Rivista Militare.

I soci sono invitati a trovarsi per le ore 8.30 alla Sede della Sezione con decorazioni.

Unione Nazionale Ufficiali in congedo

Domani i signori Ufficiali in congedo sono autorizzati a vestire la divisa (grande uniforme) purchè corrisponda alle vigenti prescrizioni. Non sono tollerate le altre uniformi.

Per la rivista che avrà luogo in Piazza Umberto I alle ore 9 i signori Ufficiali in congedo in borghese sono invitati a trovarsi per le ore 8.30 sotto la Loggetta S. Giovanni da dove si recheranno indrappellati al posto designato. Quelli in divisa si recheranno direttamente in Piazza Umberto e prenderanno posto con gli Ufficiali in servizio fuori rango.

Militi 63.a Legione Tagliamento

Tutti i militi apartenenti alla 1. Centuria, al Manipolo Mitraglieri, al Manipolo Ciclisti sono comandati di trovarsi domani, 2 giugno alle ore 7.30 alla Caserma Valvason. E' prescritta la grande uniforme.

Banda della Legione

Tutti i Militi appartenti alla Banda della 63. Legione M.V.S.N. si troveranno domani alla Caserma Valvason in via Aquileia alle ore 7.30 in alta uniforme e strumento.

Si provvederà disciplinarmente per gli assenti senza giustificato motivo.

Milizia Difesa Controaerea

Domani le Centurie di Artiglieria contraerei interverranno alla rivista. Gli Ufficiali ed i militi in possesso della divisa dovranno trovarsi alle ore 7.30 alla Caserma Valvason.

E' prescritta la grande uniforme. Graduati e Camicie Nere indosseranno la giubba con decorazioni e con cinturone o cinturino.

Ufficiali fuori quadro della M. V. S. N.

I Signori Ufficiali fuori quadro della 63. Legione M. V. S. N. sono invitati ad assistere alla rivista.

Essi prenderanno posto, per le ore 8.45, in Piazza Umberto I., nello spazio riservato ai signori Ufficiali fuori rango, di fronte alla Tribuna delle Autorità e precisamente lungo il viale che costeggia il rialzo del Castello fra via Manin e via Porta Nuova. E' prescritta la grande uniforme (fez, cordelline, sciarpa, guanti bianchi e decorazioni) e non saranno a tale riguardo tollerate infrazioni.

Gli argomenti trattati

nell' Adunanza del Consiglio Prov. dell' Economia

Nel dare ieri notizia dell'adunanza plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia abbiamo accennato all'importante ordine del giorno.

Sedevano al banco della Presidenza S. E. il Prefetto, Presidente; gr. uff. dott. Riccardo Motta, il Vice Presidente Senatore barone Elio Morpurgo; i Presidenti di Sezione gr. uff. rag. Pietro Verardo e dott. Antonio Volpe e il segretario dott. Giaccone. Assente giustificato il cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, Presidente della Sezione Agricola-Forestale.

Erano presenti i seguenti consiglieri: cav. uff. ing. Napoleone Aprilis, dott. Guido Giacomelli, cav. dott. Raffaello Pagani, cav. uff. ing. Luigi Faleschini della Sezione Agricola-Forestale; cav. co. Carlo del Torso, cav. Libero Grassi, comm. Arturo Mulignani, sig. Luigi Pantarotto, sig. Edoardo Spezzotti, cav. geom. Giovanni Tonini, dott. Guido Vuga, sig. Luigi Moschioni della Sezione Industriale, cav. rag. Ugo Camavitto, rag. Giacomo D'Andrea, sig. Vittorio Marcovich, cav. rag. Ugo Omet, cav. geom. Giusto Venier, della Sezione Commerciale.

Le comunicazioni della Presidenza

S. E. il Prefetto, aperta la seduta, fece le importanti comunicazioni da noi ieri integralmente pubblicate. Il consiglio le seguì con deferente attenzione, sottolineandole con vivi applausi nel punto in cui è ricordata l'attività svolta durante un venticinquennio dal cav. rag. Maurizio Scoccimarro.

Una prolungata calorosissima ovazione accolse le parole di alto compiacimento che S. E. il Prefetto rivolse a S. E. Morpurgo per il conferimento della tessera fascista. L'illustre senatore ringraziò i colleghi della Presidenza e del Consiglio per la lusinghiera manifestazione.

Aperta la discussione sulle comunicazioni presero la parola il cav. Omet in materia di telefoni, ed il cav. Tonini, auspicando a una migliore sistemazione delle comunicazioni ferroviarie fra Udine e Latisana. La presidenza assicurò che continuerà ad interessarsi delle importanti questioni.

In materia finanziaria

Proseguendo nella discussione dell'ordine del giorno, il Consiglio approvò le proposte della Presidenza per lo scarico al Segretario delle spese minute incontrate nell'anno 1928, e per gli storni del bilancio 1928 e relativi residui attivi e passivi. I Consiglieri Marcovich e Grassi raccomandarono, nei riguardi del fondo di L. 100.000 accantonato dal Consiglio a favore della Esposizione Regionale Veneta, la quale doveva aver luogo nel 1928, che venga studiata la possibilità di devolvere tale somma a una eventuale Esposizione Friulana.

Venne poi data lettura dal Segretario della relazione illustrativa del bilancio consuntivo 1928 e, dopo alcuni chiarimenti dati dalla Presidenza ai Consiglieri Grassi, Marcovich e D'Andrea, il Consiglio approvò il bilancio suddetto, che si chiude con le seguenti risultanze:

a) Conto residui della Gestione Consiliare (attivi) L. 17.168.07, (passivi) 129.595.82; b) Conto residui della Gestione Fondo Pensioni passivi 4.001; c) Avanzo della Gestione Consiliare 512452.25; d) Avanzo della Gestione Fondo Pensioni 17.016.59; e) Patrimonio netto del Consiglio 1.109.321.88; f) Patrimonio netto del Fondo Pensioni 693.083.81; g) Fondo Esposizione Regionale Veneta di Udine costituito nel 1916 125.336.45; h) Fondo per l'impianto ed il funzionamento di un Sylos Cooperativo di cereali 95.968.

Per la sede Consigliare

La Presidenza sottopose quindi al Consiglio l'approvazione del progetto di massima, compilato dall'architetto Cesare Scoccimarro, per la sistemazione e l'ampliamento della sede consiliare, ed il relativo piano finanziario.

Dopo viva discussione, cui parteciparono la presidenza ed i consiglieri Marcovich, Omet, D'Andrea, Venier, Tonini, Faleschini, Grassi Giacomelli, Pagani ecc. venne deciso di dare mandato alla Presidenza di approfondire lo studio della questione, esaminando anche l'opportunità dell'eventuale costruzione di un nuovo palazzo, e di prendere poi una definitiva decisione.

Il Prefetto-presidente comunicò come il civanzo disponibile nel dicembre 1928 ammonti a L. 512.452.25 e, su proposta della Presidenza, il Consiglio approvò di ripartire quella somma, incrementando con lire 100.000 il fondo pensioni, accantonando lire 400.000 per la sede consiliare e lasciando le rimanenti lire 12.452.25 a disposizione del Consiglio per eventuali bisogni dell'esercizio in corso.

Per le brughiere di Pordenone e per la strada Udine-Gorizia

La Presidenza dette lettura di una richiesta della Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori per un contributo di lire 20.000 alle spese del progetto di massima per la trasformazione agraria delle brughiere di Pordenone, ed il Consiglio, riconosciuta l'importanza del problema, approvò l'erogazione.

Il Consigliere ing. Aprilis, quale Presidente della Federazione interessata, ringraziò per la concessione fatta dal Consiglio e il cav. Grassi si augurò che, come per la sistemazione della brughiera Pordenonese, vengano presi analoghi provvedimenti per la rinascita agraria del restante Friuli.

S. E. Motta fece presente la necessità di appoggiare l'iniziativa dell'Amministrazione Provinciale per la inclusione della strada Udine-Gorizia fra quelle di prima classe: il Consiglio accolse l'ordine del giorno proposto a tale riguardo dalla Presidenza, e l'ing. Faleschini prospettò l'opportunità che anche la strada Udine-Tarvisio venga sistemata in modo definitivo.

Esaurita la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, l'adunanza, che aveva avuto inizio alle ore 10.30, venne tolta alle ore 12.

* * *

Nel resoconto è fatto cenno ad una simpatica dimostrazione tributata al cav. rag. Scoccimarro, allorchè S. E. il Prefetto gli rivolse parole di meritato plauso. Il Consiglio unanime volle associarsi nell'elogiare il distintissimo funzionario che lascia definitivamente la carica di ragioniere capo.

Al cav. Scoccimarro, il quale potrà ora dedicarsi con più profitto unicamente alla libera professione di ragioniere, nella quale già eccelle, porgiamo anche noi un saluto augurale.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della compianta signora Domitilla Armellini in Tonon, hanno versato: Famiglia Giovanni Tonon lire 100; Irma Francia e Giovanni Tonon 10; Marcotti dott. Pietro, Drisdenti Leone, Sarti dott. Giuseppe, Allegrezza ing. Ferruccio, Cotterli Pietro, Angeli ing. Mario, Ronzoni dott. Carlo, Provvisionato Marino Galletti dott. Dante Migliorini Attilio, Zanotti prof. Primo, Rigo rag. Giovanni, Murero dott. Gino, Dandolo cap. Aurelio, de Laurentis magg. cav. Augusto, Rusconi ing. cav. Francesco, Buracchio Guido, Ferrini cav. uff. rag. Luigi, Pez rag. Domenico, Vernig cav. Ernesto Polverosi ing. Plinio, Del Torre Carlo, Petrucci professor Arturo, Trojan Nazzareno, Paccagnella dott. Febo, Borsetto rag. Ferruccio, Maffioli cav. Eugenio hanno versato lire 5 ciascuno.

Orfani di guerra di Udine — Per onorare la memoria di Mercedes Serafini: Antonio Grosso lire 10.

UN TRIONFO AL CINEMA EDEN

GLI AMORI DI MADAME POMPADOUR

La bella sala dell'Eden iersera presentava un'aspetto imponente di pubblico distinto, in pieno carattere all'importanza della première del magnifico capolavoro Paramount fuori classe «Gli amori di Madame Pompadour» la bella favorita di Luigi XV, nella superlativa interpretazione di Dorothy Gish e Antonio Moreno.

La magnificenza della Corte di Francia nel 700 è stata realizzata come un gioiello di grandiosità e di finezza; il dramma di amore è un delicato poema di passione: una squisitezza di sentimento pervade tutta l'azione nella sua complessione della vita libera, ebbra di ogni piacere, desiderosa solo di amore, fino che il cuore sente veramente ciò che significa passione e non ambizione.

Lo spettacolo che ha incontrato il più completo consenso, darà modo l'eco del trionfo di fare affollare oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 il primario ritrovo cittadino per le repliche a grande orchestra dall'inizio.

Reliquia del Beato Bertrando alla Cattedrale di Tolosa

Un messaggio del Podestà al Sindaco di Tolosa

In occasione della consegna di una reliquia del Beato Bertrando alla Cattedrale ed all'Università di Tolosa, il Podestà di Udine, ricordando che il Patriarca Bertrando aveva insegnato in quella Università prima di assumere il reggimento della Chiesa di Aquileia e del Principato Patriarcale, ha inviato al Maire de la Ville di Tolosa il seguente messaggio che verrà consegnato alla presenza delle massime autorità, nonchè alla presenza dei numerosissimi italiani che colà hanno dimora.

All'Ill.mo signor Sindaco di

TOLOSA

La città di Udine, che custodisce gelosamente nella sua cattedrale il corpo del Beato Bertrando di S. Ginesio, invia alla città di Tolosa una reliquia del grande Patriarca e del grande Guerriero.

Ed assieme alla reliquia preziosa, invia alla città francese, che ha un passato tanto ricco di memorie insigni, il suo saluto.

Giungano l'una e l'altro, quale dimostrazione che non esistono confini di nazioni quando si porge onoranza a chi è stato esempio magnifico di fede e di valore; giungano l'una e l'altro, quale attestato della simpatia che unisce Udine alla città che ascoltò dalla cattedrale del suo maggior studio, la parola formata di bontà e di dottrina del grande Patriarca; giungano l'una e l'altro, quale espressione dell'amore che lega la città di Udine a tutti i friulani, a tutti gli italiani che intorno a Tolosa non solo non dimenticano, ma, col lavoro onesto ed austero, esaltano il nome della grande Patria Italiana.

La città di Udine per la città di Tolosa formula il voto d'ogni migliore e maggiore progresso.

Udne, 1 giugno 1929 - anno VII.

Il Podestà di Udine
Gino di Caporiacco

Artistico cofanetto per la S. Reliquia del B. Bertrando

Ci siamo recati al laboratorio del distinto cesellatore sig. Bonanni per avere dirette informazioni sull'opera d'arte ch'egli sta compiendo, destinata ad accogliere le sante Reliquie del nostro Beato Bertrando, per la città di Tolosa. Gentilmente ci diede le chieste spiegazioni. Il cofano, a foggia di urna, ha per base un fondalino, di marmo cipollino, estratto dagli scavi della Basilica di Aquileia; acquista con ciò un pregio ideale per l'intimo vincolo che lega la memoria di Patriarca Bertrando alla Basilica Aquileiese. L'urnetta è protetta da cristalli a giorno, legati in cornice d'argento. La sacra Reliquia sarà sorretta da anelli d'oro a molla. Al sommo, l'indicazione della Famiglia nobiliare di San Genesio e i simboli del potere, cioè Pastorale eburneo e Spada.

Ai lati su targa d'argento, protendes i la dedica: *«B. Bertrando Patr. Aquil' ove Tolosae Sanguine Utini — Dei et civium jura defendit — Utinenses Tolosetibus communi hoc pitae Pignus venerandum tradunt — VII Id. Jun.* MCMXXIX — *Ios. Nogara Archiepiscopus».* In centro della dedica, sbalza il sigillo Patriarcale, a disco, con la scritta:

«✝ Sigil Bertrandi Dei Gra, Scte Sedis Aquilejentis Patriarcae». L'originale autentico di questo sigillo fu rubato e portato nel museo di Vienna; nella nostra raccolta di numismatica in Castello si conserva la perfetta riproduzione in galvanoplastica, da cui fu tratto il nostro esemplare.

L'altro reliquario, a forma di piedestallo, con base in bronzo dorato, sommità in marmo, estratto dalla cattedrale di Udine, teca d'argento e anello d'oro per reggere la reliquia, costituita da falange del dito piccolo, reca la seguente dedica: *«Ex oss. B. Bertrandi Patr. Aquil. — Stud. Universitati Tolosae Utinenses in lucem et gratiam* — VIII *Id. Jun* MCMXXIX ».

I due bellissimi capi d'arte sono fattura di artefici udinesi; il materiale è tutto del luogo e in parte donato. Pubblicheremo i nomi a lavoro compiuto.

Oltre a questi due artistici oggetti che S. E. l'Arcivescovo Nogara dona alla Cattedrale-Metropolitana di Tolosa e all'Universia che ieri à celebrato il suo 7.0 centenario di fondazione, ed ove fu docente il B. Bertrando, il nostro metropolitano capitolo fa omaggio a quello di Tolosa e alla Università, di due molto bene confezionati album. Sono protetti da cartella in cuoio naturale, fregiati dal discoide sigilli del Patriarca. Contegono 27 nitide fotografie di luoghi e di oggetti che hanno riferimento al memorando Prelato, in Udine, Aquileia, Cividale, Venzone.

Crediamo che per soddisfare al comune desiderio, i due Reliquiari resteranno esposti in Duomo, almeno per qualche ora, domenica e lunedì, prima di partire per sempre a Tolosa. Tutto sommato è certo che Udine si farà onore in queste sette volte centenaria ricorrenza nella città capitale nei mezzodì della Francia.

CONCERTO della BANDA del PRESIDIO

Ecco il programma musicale che la Banda Presidiaria eseguirà domani, Festa dello Statuto, in Piazza V. E. dalle ore 21 alle 22.30:

1. Gabetti, Marcia Reale — 2. Gomez, «Il Guarany», Sinfonia — 3. Bizet, «Carmen», Fantasia — 4. Verdi, «Rigoletto», Fantasia di A. Vessella — 5. Quatrano, Gloria al Fante Italiano, Passodoppio Sinfonico.

MESSA IN SUFFRAGIO

La Sezione Famiglie Caduti in Guerra di Udine, avverte i soci che Lunedì 3 corr. alle ore 9, sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo la consueta Messa mensile in suffragio dei Morti per la Patria.

Ancora la Chiesetta monumentale di S. Tomaso di Maiano

Egregio sig. Direttore,

Voglia permettermi quattro parole in aggiunta all'ottimo articolo del sig. Mario Iob apparso nella «Patria» di oggi su «La chiesetta di S. Giovanni di S. Tomaso di Maiano».

Giorni fa in sapiente compagnia con la guida del Parroco del luogo, ebbi pur io la buona ventura di visitare minutamente il monumento storico succitato ed unisco la mia debole voce a quella dell'egregio sig. Iob nel far voti, che ad evitare perdite, manomissioni o si ripetano sostituzioni il recente memoria, si provveda da parte di chi spetta, a far comprendere quella chiesetta con tutto il contenuto, fra il patrimonio artistico dello Stato: Storia ed arte lo esigono.

E poichè l'occasione mi è buona, trovo doveroso dire una parola di lode al rev. Parroco di S. Tomaso, don Celestino Maestra, per la cura ch'egli pone nella conservazione del monumento, nonchè per le geniali pubblicazioni storiche ch'egli va facendo nel bollettino parrocchiale dove, dopo aver ricordato che la fondazione dell'Ospedale e Chiesa di S. Giovanni è dovuta al generoso lascito fatto nel luglio del 1199 dal nobile Artnico di Varmo, rifà la Storia della Commenda dei Cavalieri di San Giovanni sino a questi ultimi anni.

Gradisca, signor Direttore i miei ringraziamenti ed ossequi.

Dev.mo *Luigi di Varmo.*

Mortegliano, 29-5-1929 - VII.

Vita Sindacale

Il sig. sig. Giacomo Traverso, Commissario Straordinario dell'Unione Udinese dei Sindacati Fascisti dell'Industria, allo scopo di disciplinare ancora di più l'organizzazione e dare maggiore efficienza al lavoro di assistenza a favore dei forti lavoratori Friulani dell'Industria, scopo principale delle organizzazioni Sindacali, ha diramato ai Fiduciari dei Sindacati Fascisti dell'Industria una circolare in cui interessa i fiduciari a voler disporre per saltuari e ripetuti sopraluoghi, in tutti i piccoli centri, dove estono industrie e sulla necessità di intensificare il tesseramento effettuando un regolare controllo verso tutti i Segretari di categoria.

La circolare così continua:

Richiamandoci alla legge 3 aprile 1926 numero 563 e relativo regolamento del 1. luglio 1926 n. 1130 circa l'andamento disciplinare sindacale, ci dovranno essere tempestivamente denunciate tutte le vertenze che potessero sorgere nell'ambito della giurisdizione territoriale della S. V.

OMAGGIO DI LAVORATORI

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Ieri il Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Industria, Giacomo Traverso, ha ricevuto, nel suo ufficio i Direttori dei seguenti Sindacati: Orchestrali; Operai cementisti; Rivenditori giornali e riviste, i quali gli hanno portato il saluto delle masse da loro rappresentate e gli hanno espresso, nel contempo, la incondizionata fiducia dei propri organizzati.

Il sig. Traverso ha graditi moltissimo l'omaggio ed ha pregato i presenti a voler porgere i suoi più vivi ringraziamenti ai lavoratori da loro rappresentanti.

Sono stati trattati, infine, dei problemi interessanti le varie categorie.

I GERARCHI DEI SINDACATI FASCISTI DELL'INDUSTRIA AL COTONIFICIO UDINESE. — Ieri il Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Industria, Traverso, si è recato, accompagnato dal vicesegretario, Orfeo Tempestini nel Cotonificio Udinese, per trattare delle questioni interessanti quelle maestranze.

Il Commissario è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte degli operai, i quali hanno voluto così dimostrare l'attaccamento verso il loro Gerarca.

Ha parlato alla massa il sig. Tempestini, trattando i vari problemi interessanti la categoria.

Assemblea generale del Sindacato Ostetriche

Nella Sede del Sindacato Medico, ha avuto luogo l'Assemblea Generale Ordinaria delle Ostetriche della Provincia di Udine. La Vice segretario signora Zearo Fantuzzi presenti circa 50 levatrici dà lettura della relazione morale.

Mette in luce i desideri della classe, esprime il voto che sia stabilito un capitolato unico per tutte le condotte (ostetriche) che sieno mantenute le condotte ostetriche che sieno incluse le levatrici nei Comitati per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

La relazione morale è approvato all'unanimità e così pure la relazione finanziaria.

Il segretario provinciale del Pubblico Impiego sig. Olivieri da maggiori schiarimenti all'assemblea.

Il segretario espone i criteri che debbono guidare i dirigenti della classe nella soluzione delle vertenze d'indole morale ed economica e fa presente alle Levatrici Condotte la necessità d'iscriversi all'Ass. «Levatrici Condotte dipendenti del pubblico impiego».

Segretaria dell'Ass. è nominata la signora Zearo Fantuzzi; questa passa quindi ad illustrare la necessità di costruire il «Dopolavoro Ostetriche» mettendo in luce l'attività che deve essere svolta nel campo dell'assistenza sanitaria, economica e culturale. Sono respinte le dimissioni della Segretaria signora Piccoli.

INVITO AGLI AUTOMOBILISTI

Gli automobilisti di tutte le categorie sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo stassera nella sede dei Sindacati Fascisti (Piazzetta Valentinis) alle ore 20 per disputare in merito ai nuovi contratti di lavoro.

L'orario del corso di taglio

Domani, dunque, avrà inizio nei locali del Dopolavoro Provinciale in Via Villalta N. 14 il corso di taglio civile militare e per signora.

Il corso sarà completamente gratuito e vi potranno partecipare tutti coloro che sono iscritti all'O. N. D.

L'orario delle lezioni è così fissato: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle 19; martedì, giovedì e sabato dalle ore 20 alle 22.

SPORT

UDINESE - FAENZA

Domani l'Udinese, sul campo neutro di Ravenna, giocherà il suo ultimo incontro di campionato col Faenza.

Auguriamo che la squadra friulana abbia a cogliere un'affermazione per il solo fatto di non vederla proprio relegare al quarto gradino della classifica.

AZZURRA - GRADISCA

L'Azzurra, la squadra uliciana campione della Provincia di Udine, s'incontrerà definitivamente domani due giugno colla consorella di Gradisca d'Isonzo in una partita di semifinale.

Chi desidera recarsi a Gradisca per assistere all'interessante incontro, si prenoti a tempo presso il caffè Savio: tassa lire dieci e viaggio in torpedone.

La manifestazione ginnico-sportiva

sospesa a campo Moretti giovedì scorso, sarà ripresa domani alle ore 17.

CINEMA VARIETA' **CECCHINI**

Maria Jacobini

Ancora una volta trionfa con la sua arte inarrivabile. Questa volta nelle vesti della moglie martire di un uomo brutale che per appagare i suoi vizi sregolati vende tutti i suoi beni e come ultima infamia la getta nelle braccia degli amici. Intreccio meraviglioso che si svolge negl'incantevoli luoghi, come Roma capitale e i suoi dintorni. Passano sullo schermo monumenti e teatri dell'eterna città, teatro delle scene più drammatiche è la incantevole Villa Falconieri di Frascati piena di fascino inesprimibile.

NEL VARIETA' sempre nuovi successi riporta MAURIEU I. con i suoi meravigliosi fantocci comici parlanti.

Prossimamente «*Allegri soldati*» con Lya De Putti.

Tori, Orsi e C.[i]

I miliardi si son dati a ballare la tarantella alla Borsa di Nuova York. Si divertono a cambiare di tasca e di titolare. La causa è stata questa. Siccome qualche settimana fa il denaro era prestato ad un tasso del quindici per cento e più, i "titoli", d'ogni specie salivano ad iperboliche altezze; ora che il denaro abbonda al sei per cento, gli stessi "titoli" han fatto come capitomboli rotoloni, e dalle stelle sono caduti alle stalle.

Oh una cosa da nulla! Si tratta soltanto di 2500 milioni di dollari, cioè di circa 48 miliardi (diconsi miliardi) di lire italiane, che hanno cambiato inopinatamente padrone e domicilio. Io non me ne sono accorto, tu non te ne sei accorto, egli non se n'è accorto, noi tutti non ce ne siamo accorti; ma coloro, altro che se se ne sono accorti! Sono migliaia di piccoli ed incauti speculatori che vanno in rovina.

Speculatori? Sta loro a cappello!

Sì, ma le cose purtroppo non sono così spicciative e non si fermano agli odiati speculatori. Molte famiglie incolpevoli piangono ora negli Stati Uniti, molte belle imprese sono state troncate; molti sopravvenuti rovesci di fortuna causeranno di contraccolpo infiniti danni a tutti. E questo lo si deve ai tori ed agli orsi.

Tori? Orsi?

Il toro, se lo tratti con un po' di prudente riguardo e non gli vai a mettere proprio innanzi ai bicchi occhi sanguigni uno straccio rosso, non è alla fin fine una bestia intrattabile. Se ne va in capo alla mandria opima, colla piccola testa piantata sul collo muscoloso, scotendo nervosamente la coda crinita per cacciarsi le mosche importune. Un ragazzino di giudizio basta a tenerlo a dovere, soltanto che sappia a tempo e modo dare qualche tiratina ammonitrice all'anello saldato nella narice fumante. L'orso è pur egli il socievole compagnone. Lo zingaro lo fa alzare con indolenti scatti sulle gambe posteriori, gli fa eseguire quattro goffi salti, lo fa grugnire d'assai mala voglia; e ne ricava un po' di rame coniato e una fetta di polenta, tanto per mascherare agli occhi della polizia i ladronecci dei compagni.

Oh Dio, qualche scherzo improvviso, qual che estro giovanile; ma in complesso i tori e gli orsi non sono animali feroci.

A Nuova York invece le cose prendono un'altra piega. Laggiù toro si dic "bull", orso "bear"; e nel passaggio in inglese le due parole assumono un senso figurato; diventano metafore. "Bull" è il rialzista, cioè colui che gioca (diciamo pure così) sul rialzo dei titoli; "bear" è il relativo ribassista. Si tratta quasi sempre di rialzo e ribasso artificioso, preparato o subodorato dai furbi e dai violenti per danneggiare gl'ingenui. "Bulls" e "bears" iniziano a vicenda il gioco. (chiamiamolo pure così): e bazza a chi tocca! Pare che bestie più fameliche e sanguinarie non se ne trovino altrove. I loro giocherelli sono tutt'altro che da ragazzini. Geme per lo sconquasso tutta l'Arca di Noè.

Uno degli ultimi giochi è stato il travaso dei quarantotto miliardi. Una cosa così semplice che l'hanno paragonata al terremoto, di non si trattò del terremoto che la goffaggine secentista potè chiamare "vezzoso"!

Tori, Orsi e C.i! Che l'Atlantico li tenga lontani due buone spanne, mala progenie di Centauri.... senza le nozze!

LEMONCINO.

Il vêl

Jere vedue da un an che puàre spose;
No' veve pàs. - "Cui sa s'o durarai!
E vaive di e gnott, la dolorose.
Pensand a lui, tant premurôs che mai.

Cui rusignui, cui flôrs e l'odorose
Taviele, ecco c'al rive il mês di Mai...
Je di confuart, puarete, senčose
E brame afiet... e a cole 'tal tramai!

Il neri vêl, il segno dal dolor,
Sul biel ciav rissotât ne'l s'impâr plui.
Ma je prudente ancie 'tai sugs di amor,

Ciape chel vêl, lu plêe ben ben e li
'Tun cassetin lu pòn pensand a lui:
«Amà, va ben, m'al po' tornà a servì!»

TONI DAL PAIS

Sezioni assistenziali dell' O. N. D. collaboraz. dei Segretari comunali

Una circolare di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai podestà e commissari prefettizi della Provincia, la seguente importante circolare:

«Tra le istituzioni del Regime che più intensamente si propongono un'azione educatrice del popolo, diffondendo fra le masse la sensazione di una larga ed assidua assistenza nel campo educativo, ricreativo, culturale ed assistenziale, va annoverata e agevolata nella sua azione, l'Opera Nazionale Dopolvoro.

Una delle finalità preminenti che l'Opera si è proposta è quella dell'assistenza sociale, intesa nel senso di agevolare ai lavoratori il disbrigo di tutte le pratiche d'indole amministrativa o comunque dipendenti da necessità di ordine e di tutela pubblica alle quali i lavoratori stessi non possono attendere senza danno materiale, dipendente dalla necessità di assentarsi dal lavoro o di ricorrere ad intermediari non sempre onesti e corretti.

Tale particolare forma di assistenza, se ha potuto essere agevolmente organizzata nei centri urbani di maggiore o media entità, può meno facilmente essere attuata nei più piccoli centri, nei quali la sua utilità assume, invece, maggiore rilievo, poichè le condizioni di lavoro e di ambiente rendono particolarmente malagevole ai lavoratori rurali di provvedere direttamente alla tutela di particolari interessi i specialmente nei rapporti con i diversi uffici e servizi pubblici.

Ogni difficoltà potrà, tuttavia, essere superata anche nei piccoli comuni se alla realizzazione delle accennate finalità concorrano volonterosamente tutte quelle poche energie locali che per la loro professione od ufficio sono in grado di prestare utilmente la loro opera a vantaggio dei lavoratori; così come tale collaborazione si è già largamente ottenuta dagli insegnanti per l'azione culturale e dai medici condotti per la diffusione dei precetti dell'igiene, il Ministero conta, ora, su quelle dei Segretari Comunali che nei centri rurali per il loro ufficio, per la larga conoscenza dell'ambiente locale, e per la maggiore autorità loro conferita dalla recente attribuzione della qualifica di funzionari dello Stato, sono le persone meglio indicate ad assecondare le direttive dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'assistenza sociale dei lavoratori, e confido, pertanto, che essi vorranno dare tutto il loro concorso alla pratica realizzazione di tale particolare attività assistenziale.

Tanto l'Opera Nazionale Dopolavoro quanto il Ministero dell'Interno fanno sicuro affidamento sull'accennata forma di collaborazione da parte dei Segretari Comunali.

Prego le SS. LL. di renderli di ciò edotti e di avvertirli che ognuno di essi oltre ad una particolare soddisfazione morale potrà acquisire anche un titolo al riconoscimento dei propri meriti. La Opera Nazionale Dopolavoro ha infatti stabilito di accordare ai Segretari che si siano in tale campo proficuamente adoperati uno speciale attestato di benemerenza.

Di detti attestati sarà tenuto conto non diversamente da quelli che, per analoga distinzione, saranno rilasciati dall'Opera Nazionale Balilla e dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

In conseguenza il Ministero ha disposto che le Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti vacanti di Segretario Comunale, nell'atto di procedere alla classificazione dei concorrenti, considerino come titoli di preferenza, a parità di merito, gli attestati eventualmente conseguiti dai Segretari per l'opera da essi spesa in ciascuno dei campi sopraccennati, ferme restando, tuttavia, le preferenze che sono sancite dalla legge a favore dei mutilati ed invalidi e degli ex combattenti.

Divieto di fumare
nei locali di pubblici spettacoli e trattenimenti

S. E. il Prefetto, ritenuto che, per ragioni attinenti la pubblica incolumità ed igiene, sia necessario ed urgente di emanare prescrizioni per l'assoluto divieto di fumare nei teatri e ne cinematografi ed in ogni altro locale di pubblico trattenimento;

Visto l'articolo 82 de IT. U. delle Leggi di P. S.;

ordina

Nelle sale cinematografiche, nei teatri ed in tutti gli altri locali di pubblici spettacoli e di trattenimento esistenti in questa Provincia è fatto assoluto divieto di fumare.

Gli esercenti dei locali stessi saranno tenuti responsabili d'ogni eventuale negligenza da parte del personale di custodia e potranno essere passibili di sospensione o di revoca delle relative concessioni. I contravventori sono punibili ai sensi dell'art. 16 del T. U. delle Leggi di P. S.

Funzionari ed Agenti della Pubblica Forza provvederanno per la scrupolosa osservanza della presente ordinanza.

U. L. I. C.

(Seduta del 31 maggio 1929)

Premi Campionato. — Fra i giorni le Società interessate verranno invitate a ritirare i premi del Campionato u. s. e relativi diplomi.

Stampa. — Si inviano fervidi ringraziamenti alle Direzioni dei giornali «Patria del Friuli» e «Giornale del Friuli» per l'appoggio e propaganda sportiva svolta durante il campionato Uliciano.

Coppa Edera Sportiva Udinese. — Viene autorizzata la Società di cui sopra ad organizzare un torneo fra squadre libere e approvato il relativo regolamento.

Coppa Toro. — Verso la seconda quindicina di Luglio cioè non appena condotta a termine la coppa organizzata dall'Edera Sportiva, verrà indetto ed organizzato dal Comitato un torneo per l'aggiudicazione di una magnifica coppa messa in palio dalla Soc. An. predetti Toro di Bologna.

Il Segretario: *Franceschinis*

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Istituto Fascista di Coltura
Le correnti migratorie e la Stirpe

Le correnti migratorie e la stirpe è il titolo della conferenza del prof. Paolo Enriques che à svolto l'argomento con originalità e novità di vedute, nuove specialmente per la maggioranza dei frequentatori di conferenze che non hanno, di solito, molta familiarità con questa sorta di argomenti. Riassumere è veramente guastare perchè bisognerebbe poter dare largo sviluppo ai moltissimi argomenti che il prof. Enriques ha trattato ed approfondito, e nello stesso tempo ha svolto con molto brio per l'acutezza delle osservazioni e la singolarità dei raffronti interessantissimi, oltre che per lo spirito fine con cui le commentava. Il concetto fondamentale è questo: che in genere gli uomini si comportano come gli animali e che agiscono sotto lo stimolo degli stessi o di analoghi bisogni. Le cause delle emigrazioni sono molte e avvengono in tre forme, ma tutte hanno un comune principio e una caratteristica facilmente identificabile. Perfino le battaglie avvengono allo stesso modo e s'è potuto osservare che i topi per esempio combattono alla stregua degli uomini e i topi più forti sono venuti dal Nord, come gli uomini dominatori. Per ciò alcuni Stati hanno preso misure difensive come per es. l'America — e queste misure restrittive non c'è da sperare che cessino finchè non sorga una stirpe con tali caratteri di superiorità da renderle inutili. Ma finchè queste condizioni non s'avverino non c'è da farsi illusioni su la cessazione di tali leggi.

A conclusione citiamo un pensiero dell'illustre oratore: «E' triste, ma se in una stanza illuminata fate buio, lasciando la luce in quelle vicine, gli uomini che la riempivano fanno proprio come le mosche, qualcuno va via subito; tre o quattro passeggiano un momento poi se ne vanno. Infine vanno tutti verso la luce». Erano presenti: S. E. il senat. Morpurgo, il vice presidente dell'Istituto Fascista di Cultura prof. barone Morpurgo, il cav. prof. Ciro Bortolotti preside del R. Istituto Tecnico e molti altri. L'oratore alla fine è stato insistentemente applaudito.

A. M.

La gita della Soc. Operaia generale di Mutuo Soccorso

Già un primo annunzio n'è stato dato: anche quest'anno, sessantatreesimo dalla fondazione, la Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine effettuerà la tradizionale gita annuale: Quale meta, è stata scelta l'industre città di Pordenone; la data, domenica 25 agosto.

Siamo in grado di pubblicare il programma già fissato nelle sue linee generali — ma che potrebbe però subire qualche variazione se non preveibili esigenzo lo richiedessero.

Domenica, 25 agosto, ore 8. Riunione sul Piazzale della Stazione, in Udine, per la distribuzione dei distintivi che tutti dovranno portare all'occhiello — 8.30 partenza con treno speciale accompagnati dalla banda — 9.30, arrivo a Pordenone, ricevuti dalla Direzione e soci della Consorella con la Banda Cittadina — 10, vermouth d'onore — 10.30, visita agli stabilimenti dell'industre città — 12.30, pranzo sociale (tutti uniti) servizio nel grande Sottoportico della R. Pretura. Il pranzo sarà composto di abbondante minestra in brodo o asciutta; un piatto di carne con contorno; formaggio e frutta; pane e mezzo litro di vino. La banda rallegrerà il pranzo. — Dopo il pranzo, ognuno sarà libero: verranno organizzate per i partecipanti gite a prezzi ridotti ad Aviano, Cordenons, Rorai, Torre ecc. — Ore 19, ritrovo alla stazione di Pordenone per il ritorno a Udine. — Quota di partecipazione, L. 25 da pagarsi prima per intero.

Tutti i soci sono pregati di prenotarsi e prenotare le persone di famiglia ed amici, specie la gioventù d'ambo i sessi, perchè la festa riesca un giorno di veramente sana e famigliare allegria, quali sono riuscite tutte le gite dell'Operaia, vecchie e recenti.

GRADIMENTO REALE
ALL'ASS. VOLONTARI DI GUERRA

Al telegramma che ha inviato a S. M. il Re in occasione della fatidica data del 24 Maggio ha ricevuto il seguente telegramma di risposta:

«Sua Maestà il Re ricambia con sentite grazie il cortese saluto rivoltogli da codesti Volontari di Guerra nella ricorrenza della patriottica data — Generale *Asinari di Bernezzo*».

Automobile Club di Udine
Settimana sportiva veronese

Domani domenica alle ore 15.30 si correrà a Verona l'ormai tradizionale «Corsa Automobilistica «Circuito del Pozzo» per la quale sono in palio molti e ricchi premi, tra cui diverse splendide coppe.

L'organizzazione si appalesa perfetta e certamente il concorso del pubblico sarà enorme, data anche l'affluenza delle iscrizioni fra cui notansi quelle dei più popolari Assi del Volante.

Sul medesimo circuito del Pozzo, domenica 9 giugno avverrà una gara di campionato fra gli Automobil Clubs di Treviso, Verona, Vicenza e Trento, oltre alla Corsa motociclistica «I sei chilometri lanciati».

Per la Settimana Sportiva, un apposito Comitato Concorsi indice un concorso di Eleganza per Signore, un Concorso Pronostici ed un Concorso Fotografico, dotati di numerosi premi e liberi a tutti.

Ai Soci del R.A.C.I. che sono pregati di prenotare in tempo i biglietti d'ingresso al Circuito, è concesso lo sconto del 30 per cento.

La Federazione Friulana Combattenti
per la morte di Ernesto Piero Tonini

Per la morte del cav. Ernesto Piero Tonini, la Federazione Friulana Combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

«Camerati! Oggi alle ore una antimeridiana, *Ernesto Piero Tonini* è caduto, a Felettis, come uno di quei Fanti silenziosi e sereni del Carso, abituati a marciare fino a quando non erano stroncati dalla morte.

E' caduto a trentatre anni ed aveva sul petto i segni della Guerra, della Passione Fiumana e della Rivoluzione Fascista. Nel Suo cuore che non batte più vi fu un palpito solo, immenso, che traluceva attraverso le pupille chiare come quelle di un bambino: Italia!

Amò e servì la piccola e grande Patria, amò e servì la nostra grande famiglia di Reduci, in ogni ora.

Noi che gli fummo vicini fino all'ultimo, che lo amammo come un fratello, che attingemmo dal Suo cuore la forza e la fede per superare ogni dolore, alta leviamo la Sua Bara nel sole e gridiamo il Suo nome: ERNESTO PIERO TONINI.

Egli ode il nostro grido che trova eco negli alti Gerarchi e nei combattenti di tutta Italia e con ferma voce risponde: «presente!».

Camerati, domani a Felettis, alle ore sedici, noi Lo porteremo a spalla all'ultima dimora e Lo copriremo di fiori e di Bandiere. Voi sostate un momento in quell'ora. interrompete il lavoro e nel vostro cuore ripetete le parole che furono il precetto della Sua nobilissima vita: *La Patria innanzi tutto, per la Patria tutto.*

Il Direttorio Federale: Someda, Catalani, Vuga, Bonanni, Degani.

Dalla Casa del Combattente, addì 31 *Maggio* 1929 - VII».

Le rappresentanze al funebri

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Per agevolare le Associazioni e Rappresentanze che vogliono partecipare alle onoranze funebri el cav. Ernesto Piero Tonini, le Federazione Friulana Combattenti ha disposto un servizio di automezzi che partiranno dal Piazzale XXVI alle ore 17 (5 pomeridiane) di oggi.

Le prenotazioni dovranno pervenire alla Federazione non oltre le ore 12.

Le Sezioni combattenti che ne abbiano la possibilità, sono pregate di mandare una rappresentanza con bandiera. La Federazione e la Sezione di Udine interverranno in forma ufficiale.

Sottoscrizione pro figli ex Combattenti in memoria di Ernesto Pier Tonini

Federazione Friulana Combattenti L. 250; Sezione Combattenti di Udine 100; Ing. Fabio Someda, prof. Mario Antonio Catalani, dott. Guido Vuga, Bonanni Luigi, Degani Ugo, cav. Luigi Monti, prof. dott. Dal Dan rag. Mario, dott. Aldo Mozzi, Reccardini Leone, Casoli cav. Piero, rag. Fabiano 25 ciascuno; Zuccolo Ant. 10. Totale L. 610.

La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono presso la Federazione Friulana Combattenti alla «Casa del Combattente» Piazzale XXVI Luglio e presso i giornali cittadini.

Telegrammi interni urgentissimi

Per permettere al pubblico di ottenere comunicazioni telegrafiche celerissime fra la città capoluogo di provincia (esclusi i già comuni aggregati) è istituita, in via di esperimento, a partire dal 1.o giugno la nuova categoria dei telegrammi interni urgentissimi, aventi per caratteristica di godere della precedenza in tutte le operazioni di accettazione ed inoltre, su tutti i telegrammi privati, esclusi quelli lampo) e di essere recapitati immediatamente al destinatario a mezzo di apposito fattorino.

I telegrammi interni urgentissimi, per le disposizioni suddette avranno un corso ed un recapito eccezionalmente rapido; il pubblico è perciò consigliato di valersi di essi invece dei telegrammi urgenti.

I telegrammi interni urgentissimi sono accettati dall'Ufficio telegrafico centrale della Amministrazione PP. TT. dei capoluoghi di provincia e dagli uffici succursali designati dalle Direzioni provinciali.

Le destinazioni dei telegrammi interni urgentissimi non può essere che una città capoluogo di provincia (esclusi i già Comuni aggregati).

I telegrammi interni urgentissimi devono scriversi su apposito modello 25 ter. che il pubblico avrà a sua disposizione negli uffici telegrafici autorizzati al nuovo servizio.

Il pubblico è invitato a scrivere una sola parola per ogni casella, in cui è diviso il modello, per facilitare le operazioni dell'impiegato accettante.

I telegrammi interni urgentissimi in partenza possono essere anche telefonati agli uffici telegrafici centrali, dalle persone ed enti abbonati allo speciale servizio fono.

I telegrammi interni urgentissimi portano come prima parola dell'indirizzo l'indicazione tassata — UGS — che è già stampata nell'apposito modello 25 ter.

Nei telegrammi interni urgentissimi sono ammessi tutti i servizi speciali, come pei telegrammi ordinari.

I presentatori dei telegrammi interni urgentissimi hanno diritto di precedenza nella accettazione, rispetto a tutti gli altri telegrammi privati.

TRA PARENTI

Paolo Bin fu Giuseppe di San Daniele del Friuli, durante un bisticcio col suocero Francesco Gollino, gli sferrò un'embrellata, fratturandogli il dito medio della mano sinistra.

Comparso ieri in Tribunale, per rispondere di lesioni, il Bin è stato condannato a mesi 6 di reclusione col beneficio della condizionale. Dif. avvocato Sartoretti.

FARMACIE APERTE

Domani domenica rimangono aperte le seguenti farmacie: Francescutti via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via de Rubeis — Zuccheri, via del Monte.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

"Il Canto del Pane,,

Crediamo far cosa grata ai Pordenonesi riprodurre le parole che la signora Galvano Adami ha scritto per il «Canto del Pane» musicato dal m.o Vittorino Zardo e che riportò un gran successo nell'esecuzione avvenuta giovedì scorso al Teatro Licinio:

Guido nobil artier ne la profonda
terra l'aratro, e gitta il picciol seme
bagnato col sudor de la tua fronte!
Di pingue messi fiorirà una speme.

Doma la terra, contadin, doma la terra
la bionda spiga che padri e figli nutrirà
cresci col tuo lavor possente e l'opra tua
il Dio de' forti benedirà.

Agli zeffiri, ai caldi rai del sole
serbate, o spighe, il fulgido tesoro
Che darà vita, che sarà ristoro
Che nel mondo sarà potenza e amore

Ah Pane santo, pane benedetto,
Sei nella Reggia o nell'umile tetto
Fresco pan biondo, duro pane oscuro
Sei de la vita il tesoro più puro.

Preziosa manna al sangue de' viventi
Benedizione di tutte le genti,
Fiorisci nelle mense quotidine
Sempre, pei figli nostri, oh Pane, oh Pane!

SACILE

Donna che impazzisce perchè corpita da una spranga

Al passaggio a livello della strada comunale che porta al paese di Cavolano, le due giovani sorelle Astolfi di Giuseppe da Cavolano, sostavano verso le ore 10 di ieri mattina, presso le spranghe che sbarrano il passaggio stesso, dovendo rincasare.

Stava per passare il treno che proveniente da Udine, prosegue per Venezia e le spranghe furono abbassate. Fatalmente una di esse colpì al capo una delle sorelle, la quale, per l'estrema violenza del colpo, fu colta da improvvisa pazzia. Infatti diede in stranezze, prendendo a calci chi cercava di trattenerla.

Accorse il maresciallo dei carabinieri che provvide, col concorso di altri presenti, a far trasportare l'infelice al Manicomio.

PRATA DI PORDENONE

Pericolo scongiurato

Giovedì, verso le ore 19, l'automobile pubblica, condotta dallo stesso proprietario sig. Giovanni De Carli, d'anni 35, residente a Prata, con a bordo i signori maestro Romano Valentino, Marco Mozzon, Bortolin Giovanni e Giuseppe Polat, proveniente da Azzano X, giunta nel centro abitato di Corva, perdeva una delle ruote posteriori. Il conduttore con molta prontezza di spirito e sangue freddo, metteva in funzione i freni, i quali però non impedirono alla macchina di strisciare per una decina di metri. Fatti i primi accertamenti, si è potuto constatare che mancavano cinque dadi che fissano le ruote al mozzo, tolti certamente da qualche insensato in Azzano, nel momento in cui imperversava un furioso temporale. La fortuna ha voluto evitare una catastrofe. Se, per fatalità, l'automobile si fosse trovata in un tratto di strada libero e fuori dell'abitato, la velocità stessa l'avrebbe fatta capovolgere violentemente e le vittime ci sarebbero state sicuramente.

Si spera che l'incosciente individuo possa essere identificato, per dargli la meritata lezione.

PASIANO DI PORDENONE

Un ciclone danneggia la campagna

Ieri sera alle ore 17 circa, un violento ciclone, con acqua e tuoni, proveniente dal nord - est, si è abbattuto sul la nostra fertile pianura pordenonese.

Le raffiche del vento ad ampi vortici certe volte hanno raggiunto la velocità di 100-120 chilometri all'ora. Fortunatamente ci sono stati danni lievissimi: il frumento nostrano in molte parti si è allettato mentre i frumenti precoci ardito e mentana hanno resistito.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Investito da una automobile

Verso le ore 14 sulla strada che da S. Giovanni conduce a Manzano e, precisamente di fronte al lavoratorio di marmista di certo Freschi Antonio, certo Batagelli Giovanni di anni 44, da Locavizza di Aidussina (Gorizia), segantino presso un fabbrica di sedie di Manzano, veniva investito da una automobile.

Egli, veniva verso San Giovanni, quando, avendo egli voluto attraversare la strada, un auto a due posti di cui ignorasi la provenienza, correndo in identica direzione, gli fu addosso atterrandolo.

Da una autovettura allora sopraggiunta fu subito trasportato all'Ospedale Civile di Cormons dove il sanitario gli riscontrò la commozione cerebrale e lesioni gravi per cui lo dichiarò in imminente pericolo di vita.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Creaturina dilaniata da una bestia

L'altra sera, verso le 21, certa Del Fabbro maritata Bortolussi, abitante nella frazione di Mussons, entrata nella sua camera, trovava con raccapriccio la sua creaturina di venti giorni cadavere sul letto insanguinato, col viso orribilmente deturpato da rosicchiature, col naso del tutto asportato.

La donna asserisce d'aver visto saltare dalla finestra aperta, un animale — non potè riconoscere causa l'oscurità, se fosse un gatto o un grosso sorcio — a cui è da attribuire l'atroce scempio.

RIVIGNANO

In teatro

Domani, domenica 2 giugno, la Compagnia Filodrammatica «T. Ciconi» del Dopolavoro di Udine, darà al nostro Teatro Moderno, l'annunciato spettacolo «Il Venculi», lavoro in 3 atti del Lazzarini. L'attesa è vivissima; è il desiderio di rivedere questi bravi filodrammatici alla nostra ribalta è ben giustificato dalla fama che precede questa ottima compagnia.

Auguri di buon successo.

Cronaca Tarcentina

Gioventù fascista in gita

Bello ed insolito spettacolo!... La Piazza del Caffè Commercio si è animata per tempo e risuona già di garruli voci festanti. Aquilotti e rondini, che d'ogni parte convengono e vi si ammassano, si salutano col grido: A noi!

Non ci sono affari per Lei, simpatico signor Sala; questi avventori che, come vede, sono già comodamente seduti, non le daranno nemmeno un soldo di utile per il legno delle sedie, che indiscutibilmente si consuma. Però, in compenso, Lei che ha un buon olgato, mi dica, non sente questo olezzo, questa fragranza di giovinezza che s'espande in questo suo ambiente? E non le sembra che il disturbo sia pagato ad usura?

E' l'ora della partenza: l'annuncia un giovane maestro, dai capelli un po' brizzolati; ai curiosi che domandano: — Dove va questa gioventù? — risponde un coro di rondini: — Andiamo alla Capitale della nostra piccola Patria!

Lentamente la motrice inizia il suo andare e procede poscia velocissima, solcando impassibile le nostre belle pianure che fuggono sotto l'insaziabilità dei nostri sguardi diretti ad un punto dove sorge quel famoso castello che tanti conoscono per aver cantato o udito cantar la villotta: «O ce biel cis'ciel a Udin....».

***

I cinquanta minuti di viaggio passano, direi quasi, inosservati: tanto si distrae il nostro occhio nell'estatica contemplazione del magnifico panorama.

Siamo già a Udine e smontiamo per squadrarci. Bastano pochi minuti e la lunga colonna, infilando la Porta Gemona si dirige alla Palestra del Liceo.

Ivi abbandoniamo la nostra colazione e resi più leggeri e meno imbarazzati, diamo principio al programma della giornata.

***

Anzitutto è bene ch'io dichiari, che pur vestendo una divisa di militi, militi della Patria e del Fascismo, comprendiamo che dobbiamo non mancare ai doveri di veri cristiani: e quindi, nella mattinata, siamo stati a pregare nel Santuario delle Grazie. E questo diciamo anche per tranquillità dei nostri genitori, assicurandoli che non abbiano nulla da rimproverarci, perchè oggi abbiamo e per intero, compiuto i nostri doveri piccoli e grandi.

Non appena fuori di Messa, su per la «Riva» ed eccoci sul piazzale del Castello, donde ammiriamo in questa serena mattinata il maestoso, imponente panorama. Poi visitiamo il Museo, così ricco di cimeli della nostra storia e della nostra arte. Visita fugace, diciamolo pure, superficiale. Non si poteva fare differentemente, essendo giorno di festa. Per fortuna, il custode volentieri s'è prestato nelle sale del Risorgimento a dare esaurienti spiegazioni ad un manipolo dei Balilla.

E' già mezzogiorno quando, dopo aver assistito all'imponente processione del «Corpus Domini», ci dirigiamo verso la Palestra ad accontentare i nostri stomaci, che avvertono gli stimoli della fame.

E i cibi svaniscono al cospetto del nostro formidabile appetito come la polvere allo spirar del vento!

E' un po' lunga l'attesa sino alle 17; ora in cui avranno inizio le gare sportive; ma per voi bambini e bambine, per i quali la vita è un continuo movimento, le ore trascorrono rapidissime, come le auto dei «recordmans» americani».

Ed eccovi in fila, pronti per recarvi al Campo Polisportivo, dove quasi 3000 alunni come voi, divertiranno il pubblico per quasi tre ore.

Ma il tempo congiura: l'aere è fosco e minaccia fulmini e tuoni. Un irruente acquazzone, misto a grandine, preceduto da un forte vento, fa diventare le strade pozzanghere. Noi fortunatamente al riparo, guardiamo il cielo imbronciato, pensiamo allo spettacolo che sarà rimandato certamente e da noi non veduto. Ed allora ci ricordiamo che è necessario fare ritorno alle nostre case, approfittando di una breve sosta, ci siamo affrettati a raggiungere porta Gemona ed a prendere posto sulle due vetture tranviarie che dovranno condurci a destinazione.

***

Io so, bambini e bambine, che siete rimasti ugualmente contenti della gita; so che vi siete divertiti e un po' anche istruiti, perchè vi ho visto ritornare lieti e sorridenti.

Vi siete istruiti, perchè avete veduto e udito cose istruttive; vi siete divertiti perchè avete cantato senza tregua, con passione, instancabilmente, siete contenti, ed i vostri occhi me lo dicono, mentre vi osservo a smontare dalla vettura, e me lo dice il vostro saluto affettuoso ch'è un trillo: trillo d'uccello che si pasce di giovinezza e vive di canto e di libertà.

TRICESIMO

L'Assemblea degli Artigiani

Nell'ampia e artistica sala del Municipio di Tricesimo si è convocata l'Assemblea degli Artigiani iscritti alle Comunità.

Presenziava l'Ill.mo sig. Podestà cav. Ellero il quale dopo aver presentato con lusinghiere espressioni il Fiduciario signor Gildo Cautero, con frase appassionata ed entusiastica ha recato il saluto di tutti i cittadini e ha ricordato il grande beneficio che agli artigiani deriverà da una compatta organizzazione e dalla pratica comprensione dei salienti dettami del Sindacalismo Fascista.

Il cav. Ellero ha inoltre promesso tutto il suo appoggio affinchè il vasto programma artigiano possa al più presto consolarsi e attuarsi.

Il Fiduciario sig. Cautero, ringraziato il sig. Podestà per le gentili sue promesse, ha intrattenuto il numeroso uditorio su cinque punti essenziali e li ha svolti con parola facile e comprensiva, dando così l'esatta impressione di ciò che concerne il vasto tema.

Spiegato che cosa è l'artigianato e quali sono gli artigiani, il Fiduciario s'è intrattenuto a chiarire le disposizioni di legge che si riferiscono ai Contributi Sindacali Obbligatori, dilungandosi poscia a parlare dell'organizzazione e dell'assistenza.

Tanto il sig. Podestà quanto il Fiduciario delle Comunità Artigiane sono stati vivamente applauditi.

Il cav. Ellero, per le riunioni degli Artigiani ha messo a disposizione l'aula della ex Giunta Comunale.

Terminata la riunione il Fiduciario ha subito esaminato e in parte risolte alcune pratiche assistenziali.

GEMONA

Apertura del Castello

Dopo un breve periodo di chiusura per la riattivazione delle aiuole dei rosai e dei sempreverdi, il nostro magnifico Castello riaprirà il cancello al pubblico non solo Gemonese ma anche ai forestieri perchè di lassù vi possano godere un po' di frescura con lieve fatica. Sarà pure riattivato il servizio di Buffet e per l'occasione domenica i cori che tanto onore si fecero nel Raduno dei Costumi a Venezia, nello scorso anno, canteranno le loro belle canzoni. Merito di questa iniziativa spetta all'appassionato cav. Attilio Antonelli che un po' con mezzi propri e con la sua molta buona volontà tutto ordinò con squisito gusto.

Speriamo che il cav. Antonelli trovi qualche coadiuvatore per poter meglio valorizzare il Castello che è una attrattiva notevolissima di Gemona.

Ultima rappresentaz. cinematografica al Teatro Sociale

Con le rappresentazioni del bellissimo ed attraente capolavoro «Prigioniero di guerra» avrà termine con domenica 2 giugno p. v. le settimanali rappresentazioni cinematografiche che si daranno al nostro Teatro Sociale. Il riposo si protrarrà fino ai primi del settembre. Alla ultima serata interverrà la Banda del 55.a Legione che durante lo spettacolo terrà un concerto.

OSOPPO

Muore in seguito ad infortunio

Giunge notizia da Reggio Calabria che colà è morto in seguito a disgraziato infortunio sul lavoro, il giovane Venchiarutti Giordano, di anni 23, figlio unico.

La fine del povero giovane ha destato molto cordoglio in paese. Condoglianze agli addolorati genitori.

La processione del Corpus Domini

Giovedì per le vie del paese tutto adorno di verde e di fiori, si è svolta la processione del Corpus Domini. Per la solenne religiosa circostanza, dal Municipio era stata esposta la bandiera tricolore. Il Santissimo Sacramento era scortato dalla M. V. S. N. Moltissima folla di uomini e di donne ha preso parte alla processione.

CIVIDALE

La festa dello Statuto

Ricorrendo domani, 2 giugno, la Festa Nazionale dello Statuto, sul piazzale della stazione verrà passato in rivista il Battaglione Alpini. A questa manifestazione militare, si unirà un'altra significativa da parte del Comitato degli Orfani di Guerra che, in forma solenne, di fronte al monumento ai gloriosi caduti, recentemente inaugurato alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, verrà fatta la consegna a tutti gli orfani di guerra del Comune dell'Immagine - ricordo di tale solennità. Alle due cerimonie presenzieranno tutte le autorità civili, politiche, militari ed ecclesiastiche, nonchè tutte le scuole e le Istituzioni con bandiere.

La gestione del dazio

Assunta dal Consorzio fra i Commercianti la gestione del dazio, con oggi è venuto il trapasso degli atti dal Comune al Consorzio medesimo, la cui gestione inizia oggi il suo regolare funzionamento e non può essere che di vantaggio per la classe commerciale e in genere per tutta la popolazione. Difatti, il Consorzio non mira a guadagni; e se questi avverranno, saranno devoluti a scopo di beneficenza. Oltre all'attuale personale, ne venne assunto di nuovo e competente. Presiede il Consorzio il sig. Giovanni Cosmaro; ed il Consiglio di questo ha chiamato quale segretario-cassiere il rag. Guido Basadonna.

Fautore principale di questo Consorzio è stato il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni, che oltre a salvaguardare gli interessi del Comune con un cespite assicurato, si è reso un'altra volta benemerito verso la classe commerciale, cedendole in appalto la importante gestione.

Invito ai Combattenti

Le Associazioni Combattenti Mutilati ed Alpini fanno invito a tutti i soci di trovarsi domenica, alle ore 8.30, presso la Casa del Littorio per proseguire in corteo al luogo delle cerimonie. Tutti i partecipanti dovranno portare le decorazioni.

I Mutilati di Modena

L'Associazione Mutilati di Modena visisterà domani i campi di battaglia. Essa giungerà questa sera a Cividale per pernottare e proseguirà domani verso i luoghi sacri. La locale Associazione mutilati prepara festose accoglienze ai compagni d'armi.

CRONACA CODROIPESE

Il temporale

Giovedì verso le ore 17 sulla cittadina si scatenò un forte temporale accompagnato da grandine, che per fortuna non fece male, ad eccezione di qualche danneggiamento alle viti e alle foglie di gelso, ma di piccola entità. La zona invece colpita è stata quella della stradalta, dove gran parte dei seminati andarono quasi completamente distrutti.

Spettacolo teatrale

Domani domenica alle ore 20.45 nella sala del Teatro Benini gli alunni della locale scuola elementare daranno uno spettacolo di beneficenza Pro Balilla e Pro oriente. Ecco il programma:

1. Monologo, «Pa la feste dal Pan», detto dal Balilla Gloriolanza Deris, scritto espressamente dalla signora Anna Fabris.

2. Inno fascista cantato dai Balilla e dalle Piccole Italiane della Sezione di Codroipo.

3. «Pane nostro» Bozzetto in un atto di Anna Fabris.

4. «Fasin il campit», bozzetto comico friulano recitato da due Balilla e da due Piccole Italiane.

5. Esercizi ginnici eseguiti da una squadra di Balilla.

6. «La Massarute» Monologo brillante di Anna Fabris, recitato da una Piccola Italiana.

7. «Le Vecchine» scherzo comico musicale.

Protagonisti saranno i piccoli alunni delle scuole medie. Il programma attraentissimo richiamerà tutta la cittadinanza. Lo spettacolo è a beneficio di Istituzioni.

I biglietti si possono acquistare presso la segreteria del Dopolavoro.

Gara di calcio

Giovedì al Campo Littorio si è avuta la partita di ritorno tra il Dopolavoro Sportivo locale e la squadra della Virtus di Basiliano.

L'incontro è riuscito emozionante, combattuto estremamente, e a 15 minuti della fine ora in cui dovette essere sospeso per il tempo, le due squadre avevano segnato entrambe un punto.

I nostri calciatori, quantunque scesi in campo privi di tre elementi, sostituiti con altrettante riserve, hanno ugualmente fronteggiato i valorosi avversari ed hanno dimostrato con la tecnica svolta di aver finalmente trovato l'affiatamento.

Il primo tempo si chiuse con un punto a nostro favore, ottenuto da Vigutti, mentre gli ospiti riescono nella ripresa a pareggiare su calcio d'angolo.

Quantunque l'incontro non sia stato ultimato, le due squadre si sono pareggiate ed il risultato è più che regolare. Arbitrò con molta occulatezza il signor Leonarduzzi.

Cerimonia militare

Domani alle ore 9 ricorrendo la festa dello Statuto nella Caserma del Comando Battaglione carri armati, sarà tenuta una solenne cerimonia alla presenza di Rappresentanze, Associazioni, Autorità e Cittadini.

L'ingresso in Caserma è fissato dalle ore 9 alle 9.15.

La processione

Magnifica ed imponente la processione del Corpus Domine. Una moltitudine di gente ha partecipato al corteo. Prestò servizio la banda cittadina. Al passaggio per le vie cittadine i balconi erano drappeggiati ed infiorati.

Cinema Vittoria

Questa sera e domani al Cinema Vittoria verrà proiettato il colossale capolavoro dell'arte muta: «L'invasore».

Vittorie sportive

Segnaliamo con vivo piacere che il concittadino signor Mario Peressini nelle competizioni di Atletica Leggera svolte a Udine giovedì scorso, è riuscito a piazzarsi primo nelle gare di salto in alto e nel lancio della palla vibrata, e con ottime performans. Auguri di altre brillanti vittorie.

La recita di Camino

Giovedì scorso, quantunque il tempo paresse minaccioso nella vicina Camino si è avuto ugualmente la recita di quella sezione Filodrammatica e Corale con «La vendetta al chiaro di luna», e con villotte friulane. Buono il successo.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO